

Rassegna Stampa

15-06-2016

NAZIONALE

meteoweb.eu	15/06/2016	1	- Previsioni Meteo, attenzione a domenica 19 e lunedì 20: nuove conferme sulla "Tempesta del Solstizio" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	2
ansa.it	15/06/2016	1	Scossa 6.3 a largo Vanuatu nel Pacifico - Oceania <i>Redazione</i>	3
repubblica.it	15/06/2016	1	Ecuador, l'emergenza continua dopo il terremoto di due mesi fa <i>Redazione</i>	4
corriere.it	15/06/2016	1	Scossa 6.3 a largo Vanuatu nel Pacifico <i>Redazione</i>	6
ilgiornale.it	15/06/2016	1	Maltempo sull''Italia, ma dopo Summer Storm arriva Scipio <i>Redazione</i>	7
rainews.it	15/06/2016	1	Oms:pochi rischi diffusione Zika a Rio <i>Redazione</i>	8
STAMPA	15/06/2016	63	I tempi del mondo - Neve in Alaska e Finlandia, ma il caldo di primavera nell' Artico è stato record <i>Luca Mercalli</i>	9
tgcom24.mediaset.it	15/06/2016	1	Colobrarò, il paese sfortunato tenta la fortuna, assalto al jackpot del Superenalotto - Tgcom24 <i>Redazione</i>	10

- Previsioni Meteo, attenzione a domenica 19 e lunedì 20: nuove conferme sulla "Tempesta del Solstizio" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, attenzione a domenica 19 e lunedì 20: nuove conferme sulla Tempesta del Solstizio Previsioni Meteo, confermato il forte maltempo sull'Italia dopo la grande ondata di caldo: attenzione a domenica 19 e lunedì 20, piogge alluvionali e violenti temporali soprattutto al Centro/Nord Di Peppe Caridi -15 giugno 2016 - 00:05 Arrivano ulteriori conferme sulla Tempesta del Solstizio, la forte ondata di maltempo che colpirà l'Italia tra domenica 19 e lunedì 20 giugno, subito dopo l'eccezionale ondata di calore che sta per colpire il Centro/Sud Italia. Al Nord, invece, resterà sempre fresco e piovoso, con eventi estremi soprattutto Giovedì 16, ma già in queste ore sono in atto violenti temporali nel cuore della pianura Padana. Proprio il Centro/Nord sarà l'area del Paese più colpita dal maltempo del Solstizio, ma anche in Sardegna e al Sud avremo forti temporali per accesi contrasti termici: le temperature crolleranno in alcune località di oltre 20° dopo il caldo eccezionale dei giorni precedenti. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

Scossa 6.3 a largo Vanuatu nel Pacifico - Oceania

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 14 GIU - Una scossa di terremoto con magnitudo 6.3 è stata registrata nell'oceano Pacifico circa 100 km a largo dell'arcipelago delle Vanuatu. Lo rileva il sito dell'istituto geosismico americano Usgs.

Ecuador, l'emergenza continua dopo il terremoto di due mesi fa

[Redazione]

A circa 60 giorni dal sisma che ha colpito il paese latino americano (sabato 16 aprile) la situazione nel Paese è ancora grave. Continua la raccolta fondi di COSPE impegnata con progetti finanziati dalla Cooperazione Italiana per la riattivazione economica delle aree rurali nei Cantoni Flavio Alfaro e Chone della provincia di Manabí. 14 giugno 2016 Ecuador, l'emergenza continua dopo il terremoto di due mesi fa. ROMA A quasi due mesi di distanza, Ecuador tira le somme della catastrofe: il terremoto lascia 660 vittime, 29.000 persone senza tetto e milioni di danni. Circa 300 le scuole danneggiate creando forte disagio per l'inizio dell'anno scolastico, che ha preso il via la scorsa settimana. Ragazzi e insegnanti devono sistemarsi in strutture di fortuna e in molti casi a rimandare l'inizio delle attività. Inoltre, anche se quasi non se ne parla più, le ripercussioni continuano ed hanno superato quota 2000 e la gestione dell'emergenza entra nelle fasi più difficili. Le zone più colpite. Sono quelle della provincia di Manabí, Santo Domingo, Esmeraldas, Pichincha. Nelle zone rurali la sopravvivenza è stata garantita dalla maggiore disponibilità di derrate alimentari e grazie alla diffusa pratica della solidarietà. Più difficile la situazione nei centri urbani, dove i prezzi dei beni di prima necessità, scarsamente reperibili, sono saliti alle stelle, per la capacità dei soliti "sciacalli" che non hanno tardato a palesarsi. Dopo l'emergenza, infatti, le cose più difficili da gestire sono la speculazione da parte di commercianti e intermediari, che rivendono cibo e acqua a prezzi raddoppiati, la ricostruzione e accoglienza dei superstiti e dei senza casa. Per questi ultimi sono stati approntati campi e alberghi, ma molti si sono rifugiati a casa di vicini o parenti meno colpiti dal sisma. I danni invisibili all'agricoltura. Oltre ai danni visibili ci sono, inoltre, anche i danni (ancora) invisibili che il terremoto ha probabilmente arrecato all'agricoltura e quindi all'economia familiare, all'autonomia alimentare di numerosissime famiglie rurali: uno dei settori più danneggiati è probabilmente la coltivazione del cacao, in piena fioritura in questa stagione, che vedrà dimezzare i raccolti previsti. COSPE, attraverso la raccolta fondi per rispondere all'emergenza, ha raggiunto quota 5 mila euro. "L'invito che rivolgiamo a tutti - dice Fabio Scotto, capo-progetto della Ong in Ecuador - è quello di continuare a contribuire alla campagna di ricostruzione e a non lasciare sola una popolazione, già messa a dura prova dalle condizioni socio-economiche e ambientali come quella ecuadoregna". Per ora solo aiuti internazionali e solidarietà. Scotto prosegue poi la sua testimonianza: "Il terremoto ha colpito duramente soprattutto le due province lungo la costa ecuadoriana, l'Esmeralda e Manabí. I danni ingentissimi nella fascia più vicina al mare sono affrontati in gran parte dagli aiuti internazionali e dalla solidarietà della gente, con un governo che - per colpa soprattutto della crisi - non ha potuto e saputo fare granché. Le zone dell'entroterra prevalentemente agricole sono rimaste invece ai margini dell'ondata di aiuti. C'è da considerare - ha aggiunto ancora il capo progetto di COSPE - che la metà degli edifici sono andati distrutti e la gente sopravvive con quel pochissimo che si riesce a coltivare". La ricostruzione e la filiera del cacao. Adesso, a quanto pare, il governo guidato dal giovane presidente Rafael Correa sta mettendo a punto una riforma fiscale capace di affrontare la lunga fase della ricostruzione che si prospetta e che non potrà fare a meno del sostegno dalla Cooperazione internazionale, in passato rifiutato dallo stesso Correa. Ma se è vero che la caduta del prezzo del petrolio ha contribuito in modo decisivo a piegare in ginocchio il Paese, con il terremoto che ha dato il colpo di grazia, è altrettanto vero - come sottolinea Scotto - "che si è reso comunque necessario costruire dal nulla un progetto per il rafforzamento della filiera del cacao e del caffè, creando piccole cooperative, per la post raccolta e la commercializzazione. Un progetto, questo, al quale si aggiunge ora l'emergenza di aiutare la gente nell'immediato, rendendola autonoma nel procurarsi cibo e - banalmente - costruendo loro delle latrine". La ricchezza dell'autonomia alimentare. In Ecuador - va ricordato - la produzione di cacao ha registrato, da 3-4 anni a questa parte, un leggero aumento rispetto agli anni precedenti. Il Paese, che conta oltre 80 mila produttori, ha avuto rese che salgono nella misura di centinaia di migliaia di tonnellate. Un aumento che ha riguardato circa i due terzi di questi produttori. "Tuttavia, si stima - ha detto ancora il capo-progetto

di COSPE -che tra le conseguenze del terremoto ci sarà anche una riduzione del 30-40% nella raccolta del cacao. Ecco perché stiamo organizzando, in questa emergenza, una raccolta fondi per creare circuiti economici chiusi e aiutare così la crescita e lo sviluppo di un'autonomia alimentare, che consenta a decine di migliaia di famiglie di sfuggire alle logiche della speculazione". Come aiutare COSPE in Ecuador. Con i proventi della raccolta fondi Cospe, assieme al municipio di Flavio Alfaro, la Corporación para el Desarrollo CEDERENA e associazione ASOPROAGRICACAO, si sono date come obiettivo l'attivazione dell'economia locale, per garantire redditi immediati ai piccoli produttori delle zone colpite che così potranno ricostruire le loro case e le loro vite. Questo obiettivo si raggiungerà attraverso le seguenti attività: 1) - Adeguamento di un Centro di Economia Solidaria (CES - Centro di Raccolta) per prodotti commerciali (cacao) da destinare alla vendita a imprese e prodotti alimentari (frutta, ortaggi, carne, uova, etc.) da destinare agli alberghi. Costo stimato 5 mila euro. 2) - Acquisto di equipaggiamento minimo per il CES, per il lavaggio, selezione, classificazione e distribuzione dei prodotti. Costo stimato 5 mila euro. 3) - Attività di formazione in gestione del CES e manipolazione di alimenti (10 persone) e assistenza tecnica ai produttori (200 famiglie) orientata alla Sovranità Alimentare e in coordinamento con il Centro. Costo stimato: 3 mila euro. 4) - Acquisto di 200 kit di semi e attrezzi per realizzazione di orti. Costi stimati 4 mila euro. Il coordinamento, la gestione e la logistica è a carico di COSPE. Costi stimati 5 mila euro. Costo totale stimato dell'intervento completo: 22 mila euro. Apporto disponibile COSPE: 5 mila euro. Raccolta fondi: 5 mila euro. Da reperire: 12 mila euro. Durata dell'intervento: 3 mesi. Bonifico bancario. A: c/c bancario n. 7876 Banca Etica sede di Firenze, Via dell'Agnolo, 73/R IBAN IT12 P050 1802 8000 0000 0007 876 (intestato a: COSPE Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti, Via Slataper, 10 50134 Firenze) specificando come causale Terremoto Ecuador. Pagina web: sostieni.cospe.org

Scossa 6.3 a largo Vanuatu nel Pacifico

[Redazione]

17:02 (ANSA) - ROMA - Una scossa di terremoto con magnitudo 6.3 stata registrata nell'oceano Pacifico circa 100 km a largo dell'arcipelago delle Vanuatu. Lo rileva il sito dell'istituto geosismico americano Usgs.

Maltempo sull' Italia, ma dopo Summer Storm arriva Scipio

[Redazione]

[1433773809-a2dc63b1e476c9772edcf23a96f6826e]Ancora maltempo al Nord e al Centro-sud con temporali, ma il caldo estivo è alle porte con l'arrivo dell'anticiclone africano Scipio. Intanto, la "Summer storm" continua a condizionare il tempo sull'Italia con temporali che oggi e domani, specie nel pomeriggio, interesseranno molte Regioni. I temporali saranno più probabili su Alpi, Prealpi e tutte le Regioni adriatiche fino alla Puglia, qui con fenomeni anche importanti. In serata la situazione peggiorerà sulla Pianura padana, con rovesci e temporali. Oggi ancora perturbazioni pomeridiane diffuse al Nord, Regioni adriatiche e arrivo di intenso maltempo in serata sulla Lombardia. Domani inizierà ad arrivare Scipio, che surriscaldere il centro-sud, con 32 previsti a Roma. Temporali ancora al Nord, ma sole al Sud e al Centro. Giovedì il cuore dell'anticiclone farà schizzare le temperature fino a 40-42 su alcuni settori del Sud. Ancora temporali diffusi, invece, al Nord. Per quel che riguarda il weekend, invece, venerdì e sabato saranno due giornate piuttosto soleggiate su gran parte d'Italia con caldo estivo, a parte un possibile intenso peggioramento atteso sulla Sardegna nella giornata di sabato. Domenica 19 invece ancora temporali attesi al Nord-ovest. Temperature in generale aumento a partire da mercoledì 15, specie al Centro-sud, poi da venerdì anche al Nord. Tag: maltempo scipio summer storm temporali Annunci

Oms:pochi rischi diffusione Zika a Rio

[Redazione]

Condividi15 giugno 201603.13 Nessun allarme Zika alle Olimpiadi in Brasile."E' molto basso" il rischio che i Giochi olimpici in programma a Rio de Janeiro aumentino l'ulteriore diffusione del virus. E' quanto stabilisce il Comitato di emergenza istituito dall' Oms, Organizzazione mondiale della sanità, al termine del suo terzo meeting. "I Giochi si svolgeranno quando in Brasile è inverno, quando la trasmissione è minima", rassicura il Comitato. I Giochi si svolgeranno dal 5 al 21 agosto prossimo. Rio è la prima città sudamericana a ospitare le Olimpiadi.

I tempi del mondo - Neve in Alaska e Finlandia, ma il caldo di primavera nell'Artico è stato record

[Luca Mercalli]

Neve in Alaska e Finlandia, ma il caldo di primavera nell'Artico è stato record. La prima metà del giugno 2016 è trascorsa più fresca del normale su vaste zone dell'Europa e soprattutto della Russia occidentale (qui temperature anche 3-4 °C sotto media), e in Finlandia - lungo il Golfo di Botnia e in Lapponia - sono perfino tornate bufere di neve tra mercoledì 8 e giovedì 9, fenomeno inconsueto (ma non eccezionale) per il periodo, con devastazione di foreste e linee elettriche per il vento a oltre 100 km/h. Ancora nubifragi in Francia martedì 7, ben 81 mm di pioggia in mezzogiorno a Puget-Théniers (Alpes-Maritimes), inondata la cittadina di Wasselonne (Alsazia) e, sempre il 7 giugno, urban floods pure nei quartieri meridionali di Londra (3 feriti da fulmine, vetture sommerse e salvataggio di automobilisti), rinnovatesi poi sabato 11. In Alaska una tardiva nevicata ha improvvisamente imbiancato la costa settentrionale affacciata sull'Oceano Artico: 4 cm a Barrow giovedì 9, come non si vedeva in giugno dal 1981. Si è trattato però di un'anomalia breve, che impallidisce di fronte alla primavera appena terminata, la più calda in oltre un secolo lassù al Circolo Polare. Intanto, sempre giovedì scorso, la Groenlandia viveva un tepore straordinario: sotto un vento di foehn dall'entroterra, 24 °C a Nuuk, nuovo primato del mese per tutta l'isola. Caldo estremo inoltre in Usa centro-meridionali, 46 °C a Phoenix (Texas) il 4 giugno, mai misurati così precocemente dall'inizio delle osservazioni nel 1895, e un tornado ha danneggiato edifici e causato sei feriti sabato 11 a Baker (Montana). Violenta grandinata domenica 12 ad Harbin (Cina nord-orientale), caos nel traffico lungo le strade invase da acqua e ghiaccio. In Africa equatoriale ondata di tempeste alluvionali, con precipitazioni anche oltre 150-200 mm tra il 6 e il 12 giugno, dal Ghana (6 vittime) alla Nigeria (5 mila senz'altro), e in Somalia continua lo straripamento del fiume Shebelle che, iniziato in maggio, ha sommerso le colture e costretto alla fuga 30.000 persone, ora a corto di cibo e acqua potabile. Al contrario molte regioni del Medio Oriente tra cui l'Iran si affacciano all'estate in scarsità idrica dopo un inverno avaro di pioggia: eppure, secondo l'imam Yusef Tabatabaei della città di Isfahan, della magra del fiume Zayendeh sarebbero colpevoli le donne che si fanno fotografare a capo scoperto vicino al corso d'acqua... Fortunatamente i pluviometri sono più razionali dei fanatismi. -tit_org-

I tempi del mondo - Neve in Alaska e Finlandia, ma il caldo di primavera nell'Artico è stato record

Colobrarò, il paese sfortunato tenta la fortuna, assalto al jackpot del Superenalotto - Tgcom24

[Redazione]

14 giugno 2016 16:32 Colobrarò, il paese sfortunato tenta la fortuna, assalto al jackpot del Superenalotto La nostra inviata è andata proprio nel paese che ha la fama di essere legato alla sfortuna per vedere se è davvero così. Ecco cos'ha scoperto... stampala In Basilicata esiste un paese di 1300 abitanti famoso per essere il "Paese più sfortunato d'Italia". Tanto che viene, in modo scaramantico, chiamato "Quel Paese". I negozianti vendono amuleti per scansare la sfortuna e i turisti della zona ne indossano tutti uno. Ma ora Colobrarò ha deciso di sfatare questo mito sfidando la jella con una bella puntata al jackpot del Superenalotto. Un'idea nata dal sindaco del paese. È stato messo in piedi un maxi sistema di 1.100 quote che coinvolge quasi tutti gli abitanti del borgo per agganciare il jackpot di 93 milioni. Le vincite derivanti dalle schedine non rimosse, saranno devolute a quattro Onlus individuate dal Comune di Colobrarò, ovvero, Protezione Civile Colobrarò, Gianfranco Lupo - Un Sorriso alla Vita, Fondazione Italiana per l'Autismo e FAI (Fondazione Ambiente Italiano). Gli abitanti di Colobranò sono fiduciosi e aspettano la vincita. E sulla questione della sfortuna c'è chi dice "sono tutte sciocchezze" e chi invece racconta di essere stato vittima di questa fama. Una signora racconta che i suoi compagni di classe, ai tempi della scuola, toccavano ferro quando passava lei solo perché abitava a Colobrarò. Un'altra racconta che c'è chi non ha voluto salire nel suo stesso ascensore dopo aver saputo la sua provenienza. Insomma, vero o no, resta il fatto che gli abitanti di questo paesino in provincia di Matera sanno riderci sopra e sfruttano questa fama anche per incrementare il turismo: vendendo amuleti e organizzando eventi che attirino più visitatori possibili.